



◆ **Nessuna decisione sulla formazione delle liste per le prossime elezioni regionali**
Divergenze anche sulla nuova direzione

◆ **Zitto l'ex pm, l'affondo è stato affidato a Veltri**
«Avete espropriato l'Italia dei valori»
Il nuovo leader: attenti, potrei andar via presto

L'Asinello rinvia le scelte

È armistizio Parisi-Di Pietro

Il professore eletto presidente tuona contro le componenti



Giorgio Benvenuti/Ansa

DALL'INVIATA
 LUANA BENINI

VENEZIA Alla fine sorride anche Di Pietro abbandonando la tensione di chi è impegnato a dare battaglia. Non è intervenuto nel dibattito politico l'ex pm. Gli è bastato il discorso durissimo su alcuni temi che gli stanno a cuore fatto da Elio Veltri. Ha difeso invece in modo irruento tutto il suo pacchetto di mozioni. Ed ha incassato l'approvazione di tutte da parte dell'assemblea. Ha portato a casa l'istituzione dell'osservatorio sulla commissione su Tangentopoli, lo schieramento dell'Asinello per il sì ai referendum elettorali, sul finanziamento pubblico dei partiti, sugli incarichi extragiudiziali dei magistrati, e il no alla separazione delle carriere. Ha stappato il pacchetto di emendamenti presentati da Piscitello e Papini in ordine all'organizzazione interna chesecundo lui «stravolgevano il potere federale dentro il movimento in questi giorni senza però andare platealmente a uno scontro frontale. Tanto è vero che ha apposto la sua firma nella rosa dei 12 rappresentanti di tutte le anime che hanno sottoscritto la mozione principe, la numero uno, quella che riconosce il valore del lavoro svolto da Parisi nella fase costituente, ne approva la relazione e lo candida alla presidenza, impegnando al tempo stesso l'esecutivo a proporre all'assemblea delle regioni, entro il 20 febbraio, la decisione conclusiva su come andare alle elezioni regionali.

L'impressione è che fra Parisi e Di Pietro si sia operato un do ut des che ha consentito di chiudere questa fase unitariamente. Anche se molti problemi spinosi sono stati accantonati e rinviati a successiva decisione. Rinviate dunque la decisione sulle liste per le regionali, ma anche quella sulla direzione politica del movimento (per richiesta esplicita di Parisi l'assemblea ne ha votato l'istituzione ma ha rimandato a prossima data, composizione numerica, nomi e poteri). Parisi è stato eletto presidente in un tripudio di applausi ed ha ottenuto il via libera all'esecutivo così come lo aveva disegnato: Gentilino, rutelliano, La Forgia, Magliastri, Papini, Piscitello, prodiani, e un solo dipietrista, Mantini.

Ma l'esecutivo sarà una squadra operativa, quella che lavora a Roma a stretto contatto giornaliero con il presidente. Ben diverso il peso della direzione politica, tutta da definire, organismo cuscinetto fra il vertice e i due organismi federali (comitato federale dei coordinatori e assemblea delle regioni). Nella primissima mattinata di ieri, quando ancora i delegati continuavano ad arrivare alla Giudecca dalle nebbie del canale, i big si erano riuniti proprio per discutere di questo organismo ed avevano anche trovato un accordo: dentro tutti i leader, da Di Pietro, a Rutelli, a Cacciari, a Orlando... Poi qualcosa non ha funzionato. Forse l'organismo si era allargato troppo strada facendo. Tonino ha alzato la voce dalla tribuna: non può contenere più di 10-15 persone altrimenti lo si snatura, si verticizza troppo, e poi deve contenere una rappresentanza territoriale. Parisi ha accettato i paletti ma nel concreto si è rinvitato il problema. Rutelli invece ha avuto la sua gratificazione: è stato eletto presidente

de di un partito unico è improponibile. Rutelli vuol lavorare per essere la prima gamba del centrosinistra, Bianco per far capire cos'è la cultura di governo dei democratici. E Veltri tuona che per stare al governo serve un patto di legislatura, perché sono già stati pagati prezzi troppo alti (secondo Calò i Democratici sono al 3% in Lombardia), che non basta dire partito democratico, bisogna costruire le tappe: come, quando, con chi. Si lamenta che l'Italia dei valori ha messo a disposizione una casa bella grande e poi «ne è stata espropriata». Parisi si arrabbia davvero. «Nessuno qui può parlare a nome di una componente». Anzi, qui le componenti non ci devono proprio essere. Vi dico di più: «Farò il presidente fino alle regionali, poi si vedrà». Nel suo discorso conclusivo il neopresidente riprende con maggiore calma: le tre anime, i sindacati, dipietristi, prodiani devono lasciare alle spalle le loro parzialità, sono tre affluenti verso il progetto di rinnovamento del paese. Limiti di contenuto? Ma «il nostro movimento deve

IL CASO

E su Tangentopoli la spunta Tonino

Una fetta importante di questo primo appuntamento del nuovo Asinello scaturito dalla fase costituente se n'è andata per discutere di organizzazione e di organismi. Del resto, uno dei problemi dell'Asinello nato dalla fusione con l'Italia dei valori di Di Pietro e con il movimento dei sindacati, è sempre stata fin dall'inizio la non perfetta integrazione dei suoi leader, sia a livello personale, sia anche nelle simpatie degli elettori. Storie diverse, percorsi diversi. A Parisi il merito, in questo frangente, di aver tenuto tutto insieme. L'ex pm nei mesi precedenti il congresso era sceso sul sentiero di guerra. Aveva contestato il documento presentato da Parisi alle assemblee regionali: «Non vedo né corpo né anima, è ingegneria fredda». In realtà a Di Pietro stava soprattutto a cuore fare acquisire dall'Asinello a tutti gli effetti la sua personale lotta per la legalità. Far sì che le sue posizioni sulla giustizia diventassero acquisizioni comuni. Ieri ha incamerato il sostegno di Parisi che nella sua relazione si è dilungato a parlare della stagione di Mani pulite. Uno dei documenti ai quali Di Pietro teneva di più era quello relativo alla istituzione di un osservatorio sulla commissione di inchiesta su Tangentopoli. La sua posizione sulla commissione è nota: «Commissione inutile e inopportuna, serve solo a tenere in piedi il governo perché è un piacere fatto ai socialisti. Nasconde l'intenzione strumentale di delegittimare il lavoro della magistratura». Alla assemblea delle regioni ha dunque chiesto di votare l'istituzione di un os-

servatorio da organizzare come Democratici. Una proposta niente affatto condivisa da tutti. Tanto che Augusto Fantozzi ha contrapposto la sua ipotesi di istituire un osservatorio dentro l'ambito parlamentare. Si è battuto come un leone Di Pietro e alla fine l'ha avuta vinta. Come sarà dunque questo osservatorio che i Democratici hanno stabilito di mettere in piedi? «Metteremo a disposizione dell'opinione pubblica un libro bianco, un documento di sintesi ragionata e dettagliata sugli illeciti finanziamenti». Ancora non si sa quante persone ne faranno parte: «Il numero lo stabiliremo secondo il bisogno. Occorre costruire una rete, di raccolta dei dati». Così l'ex magistrato avrà una tribuna nella quale ribattere colpo su colpo alla commissione ufficiale. Uno spazio di manovra per far sì che la commissione di inchiesta «non deragli». Lo stesso Parisi commenta: «Bisogna seguire la commissione su Tangentopoli con vigilanza». Altro colpo messo a segno da Di Pietro, l'istituzione dei comitati per il sì ai due referendum antiproporzionale e contro il finanziamento pubblico dei partiti. Comitati per il sì agli incarichi extragiudiziali dei giudici. E comitati per il no sulla separazione delle carriere. Vittoria non scontata, almeno per quanto riguarda quest'ultimo referendum (Cacciari ad esempio non è d'accordo). Fra quindici giorni, alla prossima convocazione dell'assemblea delle regioni si dovrà decidere nel merito degli altri tre referendum visto che le opinioni sono discordi.

Lu.B.



Andrea Merola/Ansa

IN PRIMO PIANO

Bertinotti a convegno del Prc «Usciamo dall'isolamento»

CHIANCIANO «Invece si può, si può fare altrimenti». Fausto Bertinotti, a Chianciano per la Conferenza organizzativa del partito, alla quale hanno partecipato oltre 500 persone tra segretari di federazione e responsabili dell'organizzazione, suona la carica per i suoi, incitandoli. «dopo una scissione ed un risultato elettorale pesante ad uscire dal ghetto del: siamo bravi ma inefficaci». La strategia è quella di collegarsi nel mondo, in Europa e in Italia con altri movimenti per «ricostruire i fondamenti della politica e l'idea di essa come trasformazione della società oltre e contro l'ordine capitalistico». Una battaglia che, secondo Bertinotti, non vede isolati i militanti di Rifondazione né in Italia, né in Europa, né nel mondo. «Non rimanere isolati - ha spiegato allora il leader di Prc -, ma collegarsi alla rete nel mondo con coloro che hanno chiara la percezione che la globalizzazione economica è un gigantesco processo politico

che per la prima volta divarica il processo dell'innovazione dal processo sociale». «Seattle ma non solo»: è il messaggio rivolto a coloro che capiscono che «il capitalismo è incompatibile con la libertà». Sul piano interno Bertinotti esclude l'idea di poter percorrere la via laburista o socialdemocratica. «Questa via è ormai bruciata - ha detto - dalla ristrutturazione capitalista». Rifondazione guarda piuttosto «a forme di aggregazione e di pluralità con i giovani, le menti della politica e l'idea di essa come trasformazione della società, quella che oggi viene definita sinistra non governativa, «con cui stabilire un rapporto di rete fin dal primo passaggio cruciale: i referendum». «Operazione politica - li ha definiti il leader di Rifondazione - a doppio lavoro, che mina il rapporto di vertice con il licenziamento individuale e colpisce il mondo del lavoro negandogli rappresentatività parlamentare con il maggioritario».

dell'assemblea delle regioni. È stata una corsa. Due mezzogiornate per discutere di politica, per eleggere gli organismi e per venire a capo di una ventina di documenti. E la politica è stata un po' sacrificata. Del resto, come sostiene Parisi, bravissimo nelle metafore: «L'orizzonte è nebbioso». Se Cacciari sostiene che l'i-

fare voto di povertà programmata» perché il programma è quello della coalizione. Sul governo: avremmo dovuto risolvere il problema dell'unità della coalizione e della cessione di sovranità «prima di fare il D'Alema bis». «È stato un limite e ne prendiamo atto». Adesso dobbiamo confrontarci con le proposte dei Ds e del

Ppi senza cedimenti alle tentazioni di egemonismo dei primi e sfidando il conservatorismo dei secondi. Ma «nessuna gamba di centro camuffata». E per le prossime elezioni regionali dicono: «Presentarci da soli sarebbe una sconfitta, e se non ci sono le condizioni dobbiamo anche correre il rischio di non presentarci».

Arturo Parisi dopo essere stato eletto presidente dei Democratici all'assemblea delle Regioni a Venezia è in alto il senatore Antonio Di Pietro

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO **Data di nascita.....**

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ed esso collegato. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concettuale la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
 GIUSEPPE CALDAROLA
 VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
 VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
 CAPO REDATTORE CENTRALE
 Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE
 MULTIMEDIALE S.P.A.
 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
 PRESIDENTE
Mario Lenzi
 AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
 CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
 ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
 ■ 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
 ■ 1041 Braucelles, International Press Center
 Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
 ■ 20045 Washington, D. C. National Press Building
 529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).
 Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 215.000 (Euro 111,3), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).
 Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Area di vendita

Tariffe pubblicitarie

A. mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 620.000 (Euro 320,20) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,61) Ferialle Festivo

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,69) L. 6.680.000 (Euro 3.449,93)
 Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,25) L. 5.345.000 (Euro 2.760,46)

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,62) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,37)
 Redazionali: Ferialle L. 1.046.000 (Euro 540,21) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,51)
 Finanz. - Legali - Concess. - Auto - Appalti: Ferialle L. 915.000 (Euro 472,56) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,46)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKCOMPASS S.p.A.
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giovanni Caracci, 29 - Tel. 02/2424611

Area di vendita

Milano: via Gioioli Carducci, 29 - Tel. 02/2424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/666211 - Genova: via C.R. Cuccardi, 114 - Tel. 010/540184 - 56-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25992 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barbini, 86 - Tel. 06/4300894 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/488111 - Catania: corso Sicilia, 37/45 - Tel. 095/730611 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/625100 - Messina: via U. Bonaiuti, 15C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/302520

Pubblicità locale P.M. PUBBLICITÀ MULTIMEDIALE S.p.A.
 Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tassile, 56 bis - Tel. 02/700332 - Telex: 0270001941
 Direzione Generale e Operativa: 20128 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/701911 - Telex: 027010795

00192 ROMA - Via Beata, 6 - Tel. 06/35781 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/471071
 40121 BOLOGNA - Via Del Borgo S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955 50129 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578498/561277

Stampa in fac-simile: Sc. Be. Roma - Via Carlo Prevanti 130
 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 57, 35 Distribuzione: SOLOPP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

